

Il PCI indica le misure per uscire dalla crisi in una accesa seduta del Consiglio

Dimissioni della Giunta di centro-sinistra per una svolta nella politica capitolina

Sargentini ammette che la Giunta non sa risolvere la crisi, tuttavia considera ciò «normalità» — Trivelli: non avete saputo rispettare gli impegni, dovete andarcene — Le 13 lettere del sindaco al ministro

(Dalla prima pagina) o voluto nemmeno attuare — ed è vostra colpa grave della quale dovete rispondere — una infamia di decisioni prese dal Consiglio a larga maggioranza. Il vostro fallimento è infine messo in evidenza dalle preannunciate dimissioni del sindaco e di alcuni assessori. Questa è dunque la situazione ad appena poco più di un anno dalle elezioni, a due mesi appena da quando voi avete approvato il mirabolante programma quinquennale del sindaco, quel programma al quale oggi voi stessi irridete chiaramente chiamandolo «libro dei sogni».

Onorevole Sargentini — ha continuato Trivelli rivolto al banco dei ministri — la vostra dimissione in connessione stretta con questi altri elementi della situazione configurano uno stato di cose che è esatto definire un fallimento politico e programmatico della Giunta e della maggioranza. Del resto cosa non giudichiamo noi soltanto. Testimonianza di questo fallimento potete darcelo finché ne volete nella stampa cittadina.

È naturale che noi vi chiediamo di trarre le conseguenze naturali di questa situazione. Non siete stati e non siete più in grado di governare Roma: le dimissioni di questa Giunta che noi avanziamo come richiesta politica motivata da tutto (che



Svaligiati gli uffici della Marozzi: un milione di bottino

Sfugge alla «TV spia» di San Vitale lo show dei ladri in piazza Esedra

La telecamera della questura era puntata sui locali pressi di mira dagli «ignoti»: ma i poliziotti non si sono accorti di nulla — Il furto scoperto soltanto al mattino — Già una volta l'«occhio vigile» aveva fatto cilecca...



Sotto il naso, anzi sotto l'«occhio vigile» di San Vitale, hanno svaligiato gli uffici della Marozzi, a piazza della Repubblica. La telecamera-spia della questura...

Ha truffato vari istituti religiosi

L'«ARCIVESCOVO»-LADRO AVEVA MENO DI 20 ANNI



Aveva soltanto 19 anni: l'«arcivescovo» che, dopo essersi stabilito per pochi giorni in qualche casa, aveva rubato a calci, croci, corone, altri oggetti preziosi. Ieri gli agenti lo hanno «pizzicato» mentre si preparava a tenere una conferenza sulle missioni brasiliane...

Domani dibattito alla Casa della Cultura

«L'arroganza del potere»

Interverranno Amendola, Brodolini e il prof. La Pira

Domani alle 21 alla Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 21 avrà luogo un dibattito sul libro del senatore Fulbright «L'arroganza del potere». Interverranno Giorgio La Pira, Amendola e Giacomo Brodolini.

Programmazione

Ora definire mezzi e strumenti del Piano

Approvato il documento che fissa gli obiettivi generali — Una dichiarazione dei compagni Giunti e Marroni

Nella seduta di lunedì sera il Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio ha approvato gli obiettivi generali del piano di sviluppo economico regionale. Successivamente, i compagni Aldo Giunti e Angelo Marroni, rappresentanti rispettivamente della Camera del Lavoro e della Alleanza Contadina, ci hanno rilasciato questa dichiarazione:

illustrato nelle sue linee generali il contenuto del documento approvato lunedì sera. Si può dire che si entra nella fase decisiva per la redazione dello schema regionale di sviluppo. Successivamente, i compagni Aldo Giunti e Angelo Marroni, rappresentanti rispettivamente della Camera del Lavoro e della Alleanza Contadina, ci hanno rilasciato questa dichiarazione:

«Il documento — alla cui formulazione, in sede di commissione, abbiamo attivamente partecipato — è offrivvi, oggi, un approvato e valutato positivamente nel suo complesso. Esso pone in modo corretto alcuni elementi che sono prioritari per la redazione di uno schema regionale di sviluppo che avvii un assetto nuovo e moderno per la nostra regione, in un rapporto interdependente con la programmazione nazionale fondato sul riconoscimento degli obbligati legami con il piano quinquennale e sul contemporaneo rifiuto a considerare il piano regionale semplice strumento subalterno ed operativo di quello nazionale».

«L'ordine di priorità delle finalità del piano è apprezzabile, così come la valutazione degli squilibri territoriali e settoriali del Lazio per i quali si sottolinea che essi hanno gran parte della loro origine nell'assetto dell'attuale politica economica e, quindi, in quell'insieme di fattori morfologici con una politica di programmazione che le nostre organizzazioni hanno voluto e sostenuto proprio per tentare una risposta positiva a problemi esistenti nella nostra regione».

«Abbiamo condiviso l'indicazione della esigenza di un processo di sviluppo teso a valorizzare le risorse in ogni area della regione, determinando, così, un nuovo assetto territoriale ed una nuova distribuzione della popolazione. L'assegnazione, in questo processo, di un ruolo strategico all'industrializzazione e la contemporanea valorizzazione delle esigenze e del ruolo, anche autonomo, che l'agricoltura può svolgere nell'economia regionale, danno prospettiva di concretezza agli obiettivi indicati».

«Abbiamo sostenuto in particolare le ipotesi concernenti la popolazione, qualificata come «obiettivo» da perseguire sia nel contenimento del fenomeno migratorio, sia nella ricerca di un riequilibrio tra Roma e la regione. Tali ipotesi sono il punto di partenza per definire gli obiettivi territoriali, settoriali, di occupazione, di servizi dello schema regionale che deve, appunto, avere come premessa e come fine il soddisfacimento dei bisogni dell'uomo».

«Un'altra condizione sono state le ipotesi-obiettivo relative alle forze di lavoro per le quali è stata in commissione accettata la nostra posizione che il basso quoziente ogni esistente nazionale di disoccupazione, abbiamo, però, formulato un emendamento sulla dinamica di queste ipotesi che dovrà essere esaminato nelle altre commissioni».

«Certamente le posizioni contenute nel documento non sono completamente coincidenti con quelle delle nostre organizzazioni. E tuttavia le abbiamo condivise considerando la politica di piano un punto di incontro tra tutte le forze sacrificate dall'attuale direzione dello sviluppo ed interessate ad un assetto ed ad un meccanismo diverso. Il punto di incontro, in questo caso, è il contenuto del documento che rappresenta un minimo comune denominatore il quale consente una iniziativa ed una posizione comune. Il documento identifica una linea, formula delle scelte e consente di operare confronti sulle prospettive regionali attorno una visione organica degli squilibri e contraddizioni esistenti».

«Va sottolineato però che il documento è solo una premessa, un quadro per orientare e coordinare la definizione concreta del piano regionale in tutti i suoi aspetti. Decisa sarà ora l'indicazione dei mezzi e degli strumenti per dare attuazione alle idee generali oggi espresse: e, probabilmente, questa sarà cosa più difficile da individuare e da definire. La premessa realizzata, però, è un fatto positivo che ha portato avanti, superando i forti ritardi che il CRPE presenta nella redazione del piano».

piccola cronaca

Il giorno

Oggi mercoledì (263.102) Onomastico Eustachio. Il sole sorge alle 7.8 e tramonta alle 19.24. Ultimo quarto il 26.

Cifre della città

Ieri sono nati 88 maschi e 61 femmine, sono morti 31 maschi e 18 femmine, dei quali 8 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 123 matrimoni.

«De Amicis»

L'Associazione Romana Orafi Orologiai informa che presso la Scuola per meccanici orologiai e strumentisti dell'Istituto professionale statale «E. De Amicis» sono aperte le iscrizioni al corso triennale di orologiaio e meccanico orologiaio riparatore.

Borromini

Domani alle 18 verrà inaugurata all'Archivi lo stato di Roma (Palazzo della Sapienza,

«De Amicis»

L'Associazione Romana Orafi Orologiai informa che presso la Scuola per meccanici orologiai e strumentisti dell'Istituto professionale statale «E. De Amicis» sono aperte le iscrizioni al corso triennale di orologiaio e meccanico orologiaio riparatore.

Borromini

Domani alle 18 verrà inaugurata all'Archivi lo stato di Roma (Palazzo della Sapienza,

«De Amicis»

L'Associazione Romana Orafi Orologiai informa che presso la Scuola per meccanici orologiai e strumentisti dell'Istituto professionale statale «E. De Amicis» sono aperte le iscrizioni al corso triennale di orologiaio e meccanico orologiaio riparatore.

Borromini

Domani alle 18 verrà inaugurata all'Archivi lo stato di Roma (Palazzo della Sapienza,